Giorgio Bonino

Poesie Partigiane

granchiofarfalla

Giorgio Bonino - Poesie Partigiane

Giorgio Bonino

POESIE PARTIGIANE

granchiofarfalla

Giorgio Bonino 2019. Tutti i diritti riservati

In copertina: formazione partigiana in movimento durante la Resistenza. Fonte: Wikipedia

granchiofarfalla è un marchio depositato concesso ad autoedizioni selezionate e libri in tiratura limitata.

Info: libreriapoetica@gmail.com

www.granchiofarfalla.wordpress.com

Introduzione

Giorgio Bonino, operatore museale, proviene da una famiglia partigiana. Allo zio, Giuseppe Bonino, è dedicata una via del comune di Sangano (Torino). Dalla memoria di quegli anni e di quegli eventi atroci nasce il libro *Poesie partigiane*. Versi che ricordano il passato e richiamano ad una cura politica del presente e del futuro prossimo.
La scrittura di Bonino è essenziale, a volte quasi telegrafica come i messaggi di guerra, si muove in immagini rapide, cogliendo la concitata disperazione di quel tempo. Giorni che ci appaiono così lontani e così vicini. Mettere in poesia la resistenza è un gesto "inattuale" che Granchiofarfalla vuole portare alla luce.
L'autore, alla sua opera prima, ha letto alcune *Poesie Partigiane* in occasione di Dopotutto Poesia, al Circolo Dopotutto di Avigliana. In appendice sono presenti disegni di Laura Prunotto dedicati alla resistenza e al tema della pace.

Max Ponte
Torino, febbraio 2019

L'ombra

Le notti dell'umanità rincorro e rifuggo,
ma le so vere e presenti,
come un boia crudele
che non s'arresta.
E tu, che neghi o ignori
Olocausti e guerra
Nutri il boia,
affili la lama o tendi la corda
del sanguinario.

Mussolini

Urlati comizi,
lusinghe al popolo
che per la prima volta partecipava alla vita
[politica,
disciplina e treni in orario,
dissenso e omicidi di stato,
costruita l'italica gloria,
vietata la libertà di pensiero.
Poi tu, prigioniero di guerra, processato,
[giustiziato…
Alla forca!
Epilogo della vita di un uomo,
che molto sangue fece scorrere,
e con la fine della guerra
l'abolizione della pena di morte.

Dittatore

Ubbidisci per paura,
e su paura e violenza baso il mio regno,
poiché il potere ottenuto con la violenza,
si regge solo e soltanto
sul sistematico uso
della violenza

Indagine conoscitiva

Scacco al potere che mi appartiene,
ma le città che mi sostennero,
annoiai,
ma la campagna ancor mi crede,
ed ora ad essa mi rivolgo,
con paludi bonificate,
campagne del grano,
ma ho posto fine al fascismo
per dare inizio al mussolinismo.

Contraerea

Serata fredda?
Ma non sono messaggero di stanche retoriche,
e udite, se volete udire.
Il 6, il 9,
cabala del vuoto, eutanasia di coscienze.
Super uomo, svastiche,
eutanasia d'una società che si sciolse nel
[conformismo.
Caverne, città,
lance e bombardieri:
disinganno!
Ed alzo il bavero ad altro freddo.

Invasore

…e l'esercito
Disarmonico e crudele,
mieteva vittime.

Bombardieri

Una sagoma nera ha spezzato la luna,
contaminato la notte…
Bombardieri,
sirene d'allarme,
rifugi e fughe.
E sui nostri volti
Deliri ed occhi narranti.

Piero Maiocche

Artificiere,
mano ferma,
controllate emozioni,
del pericolo non ignaro,
e per scelta ottimista.
Scivolasti dalla spoletta all'incisione,
per poi concludere l'esistenza col Parkinson.

Soldato

La mitraglia ha violato l'orizzonte,
e oscurato il sole…
Scomparso!

Trincea

Vedere in una sola immagine
Presente, passato e futuro,
e poi starsene,
finalmente divertito,
a sentinella dell'infinito.

Folli e follia

Diversità è sinonimo di pregiudizio,
ma io non sono,
non può
e non deve mutare,
in una condanna a morte.

Guerra lampo

non la trincea,
uomo contro uomo…
Eroicamente.
Ma la guerra lampo,
di tecnologie e carri armati.
E la conquista avanza al passo della
[macchina…
Di Hitler l'intuizione tremenda.

8 settembre

Una comunicazione radio
Perché? e a chi giova?
Vigliacchi!
La verità!
La verità?
Scomoda sconcertante domanda.
Sono confuso…
Fuggire?
Forse in montagna,
qui è già guerra civile…
La verità?
Strana domanda…
Forse, ma non ora!

Partigiano

Muta l'alleanza,
ed io riparo in montagna,
e non vorrei guerra,
ma l'invasore attacca,
e da civile divengo partigiano,
guerriero attivo.

Il morto

Guerrigliero e partigiano,
traditore e terrorista per i nazifascisti,
ma la storia oggi condanna il nazifascismo,
e mi restituisce dignità e giustizia,
e monumenti e lapidi,
per il mio sacrificio.

Giuseppe Bonino

Cannoni e mitraglie sulla collina,
avanguardie per gli uomini:
rastrellamento.
Corsa frenetica, disperata, intermittente:
fuga.
Ma un lampo mi raggiunge e ferisce,
ed i nazifascisti sono su di me,
m'arrendo,
m'arrendo inutilmente,
perché mi spezzano tutti gli arti,
ferocemente,
per poi abbandonarmi sul terreno,
col mio sangue che scorre e non s'arresta,
ed io la morte attendo.

Al prigioniero

Ti disprezzerò più di Giuda,
ma cesserò le torture,
e ti restituirò alla vita.
Ma dove i tuoi compagni?

Lupo

Lupo,
pseudonimo del genio guastatori,
terrore del branco…
Tradito!
Un eroe ucciso,
ma anche agli occhi del nemico
era poco più di un bambino.

Angelo Spesso

Ho davanti un plotone,
e nel cuore paura e orgoglio,
poi odo la mitraglia e…
smarrito plotone,
e negli occhi il sorriso dei miei compagni.

Piero Sclarandi

A te, Piero
Che fosti di mio padre compagno di coperta
Nell'umido bosco.
Vi univa il coraggio,
il combattuto nemico,
l'amicizia.

Mercanti

Ditta farmaceutica necessita di 30 pezzi per
[esperimenti nuovo farmaco
Stop
Prezzo concordato
Stop
Ringraziamo per i pezzi
Stop
I pezzi sono tutti morti
Stop
Inviare altri pezzi
Stop

Lager

Un crogiolo di metallo ardente,
una scala all'interno,
e uomini scheletrici,
angosciosi,
purpurei,
attoniti cadono.
Un lampo nel ribollire del metallo,
e comprendo che l'apogeo del terrore
è nel perpetuare il terrore

Campi di sterminio

Frutti golosi trasudano sangue,
ed una torretta fumante,
disperde nel vento le mie polveri,
e non vorrei essere vento.

Una spia

E la delazione divenne tradimento,
uomini morirono,
e tu, perché donna,
avesti come solo carico,
rasato il capo in segno di infamia.

In breve

Tra aggressività e pregiudizio
Prendon vita ghetti e lager

La madonnina

Due militari tedeschi adescati e uccisi,
Sangano trema,
i fedeli raccolti in chiesa pregano la madonnina,
e da Pinerolo parte la spedizione per
[distruggere Sangano…
Una camionetta si ribalta,
un militare decapitato fu il monito,
la spedizione rientra,
Sangano salva,
e dal paese un sentito grazie alla lignea
[madonnina.

Quella notte

Finisce il rastrellamento,
si svuota il monte…
solo cadaveri e notte,
e furtivi e affranti si cercarono amici e
[parenti…
morti in spalla nella notte,
e di notte, ancora, clandestine esequie,
e non la tomba, ma giù, nella fossa comune.
Una dignità e un monumento?
Alla fine della guerra.

Mamma raccontava

Cento civili in ostaggio
Per un solo nazista prigioniero dei partigiani.
Il ricatto…
I mediatori…
Cento uomini sospesi ma fiduciosi.
Disatteso il patto…
Corpi in terra,
continuavano a cadere con colpi alla nuca.
Mio padre e mio fratello sono sull'erba,
sono morti,
cinquantaquattro morti alla mia fuga,
io, in ginocchio…
ma la pistola fa cilecca.
Quando la mia morte?
Cinquantaquattro morti alla mia corsa,
cinquantaquattro civili.
…Mio padre, mio fratello…
Ho corso,
corso col cuore in gola fino a cadere.
Volevano seguirmi in cento…
La mitraglia
…corpi in terra…
Io graziato…
I mediatori al ritorno trovarono 54 morti nel
[prato.
Don Bossi urla: "uomini senza onore"

Don Bossi relegato in chiesa,
borgata Fiola in fiamme,
cinquantaquattro civili in località Piscina,
colpi alla nuca e mitragliatrici…
uomini senza onore.

Strategia

Non la guerra, ma la guerriglia,
di attacchi e subitanee fughe,
strategia,
l'unica possibile,
con un nemico numeroso
e meglio armato.

Borgomanero, 23 febbraio '45

A ridosso d'un muro,
un muro che non sarà mai più immemore,
ho raccolto il delirio:
crudeltà, cronaca, storia.
Gli han squarciato il cuore,
gli han squarciato il cuore con 24 colpi di
[baionetta,
il cuore del Gibin.
Torturati.
Era all'ospedale…
Gli han rotto il gesso col calcio del mitra,
gli han squarciato il cuore.
Il Mora torturato,
tumefatto, sanguinante, trascinato per
[Borgomanero.
Torturati.
Donne l'han visto, costrette, obbligate allo
[scempio, al terrore.
Gli han squarciato il cuore.
Il Bertona ha visto,
il Bertona costretto a vedere, il Bertona
[testimone.
Il Roncarolo, il fascista, il torturatore,
l'han preso con due di scorta.
Uno era un ragazzino, un ragazzino rilasciato.
Il giovane fascista dà l'allarme.

Battaglia: il Roncarolo sfugge,
il Gibin ferito alle gambe, il Mora lo soccorre.
Presi, catturati,
dov'è la volante loss, quanti siete?
Torturati.
Poi il Mora sanguinante, tumefatto, trascinato
[per le strade di Borgomanero.
Donne costrette a vedere, donne costrette al
[terrore.
Il Mora e il Gibin sono morti.
Gli han squarciato il cuore 24 volte,
24 colpi di baionetta al cuore del Gibin.
Il Mora ha visto tutto, il Mora ha urlato,
ha urlato: "Viva l'Italia libera, viva i partigiani!".
Il Bertona testimone,
il Bertona ha visto,
ha visto l'agonia, la tortura.
Il Mora e il Gibin sono morti.
Il Roncarolo libero.
Libera la crudeltà.

Alleati

Perché questo alleato vuole la consegna delle
[armi?
E minaccia galera per averle.
Ti dirò, io le nascosi…
Mancata fiducia,
ma tu, che avresti fatto?

Vendette private

Liberazione,
ma rabbia non sopita,
fu causa di sommari omicidi,
ed era sufficiente essere additati:
traditore, collaborazionista.
Per passare alle armi.

Monarchia

Contro quel re che non fermò la marcia su
[Roma,
perché era fascista.
Contro quel re che firmò le leggi razziali,
contribuendo all'olocausto.
Contro quel re che firmò l'entrata in guerra al
[fianco di Hitler,
contro quel re che ebbe colpe inestinguibili alla
[memoria,
tornerei ad abolire la monarchia.

Parzialità

La nozione che ho della guerra,
è una raccapricciante pioggia di menzogne,
una fitta pubblicità
dai templi alle tv.
Ma forse la guerra in sé mi è ignota:
ignoro l'omicidio,
la forza devastante della bomba.
Ignoro le cifre dei massacri.
Conosco la sconfitta,
poiché uomini si addestrano ogni giorno alla
[guerra,
quando non combattono.

Il ritorno

Strade polverose,
ed io, spossato e stanco,
ecco il ritorno a casa dopo l'assurda prigionia,
ma la frontiera è ancora lontana.

Composizione in nero

Poche note non descrivono l'infinito,
ma un luogo di ripetizioni.
E lungo il cerchio,
il Don Chisciotte e il cavaliere inesistente
sono un sol paladino.
L'Odissea e i viaggi di Gulliver,
l'identico miraggio.
E in minute oscillazioni
Gli USA come l'antica Atene
Affermano e affermavano d'esportare
[democrazia con la guerra.
E siamo in un luogo di ripetizioni,
sopravvivono drammi immensi,
ed io ho coscienza
d'una composizione in nero.

La fidanzata

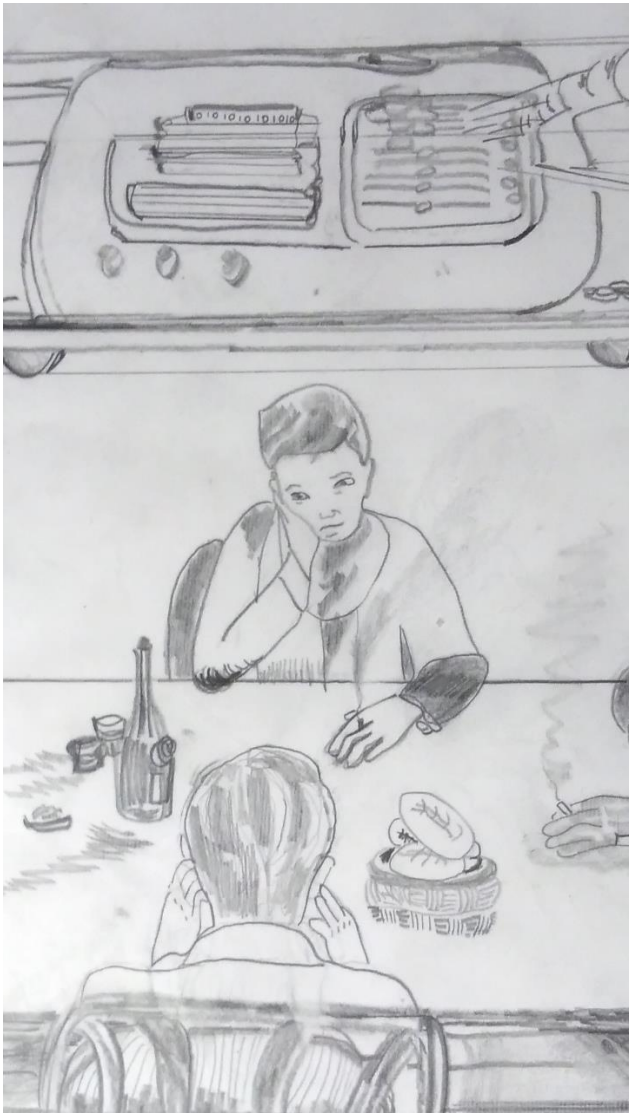
Occhiali in mano,
il libro sul tavolo,
preghiere appena sussurrate,
ma ancora non so se farà ritorno.

Milite ignoto

Non ho memoria d'angeli,
ma lui era già là.
L'occhio della fanciulla rincorreva la divisa
[mimetica,
il braccio amputato,
la manica penzoloni,
lui era già là,
fiero e immobile.
No, non ricordo guerra,
neppure ho nozione d'altra memoria,
se non quella d'un libro documento sulla
[resistenza.
Eppure ho certezza:
lui era già là,
fiero del delirio,
impettito,
a difesa della mia libertà.

Appendice

Disegni di Laura Prunotto



Indice

p. 5 Introduzione

p. 7 L'ombra
p. 8 Mussolini
p. 9 Dittatore
p. 10 Indagine conoscitiva
p. 11 Contraerea
p. 12 Invasore
p. 13 Bombardieri
p. 14 Piero Maiocche
p. 15 Soldato
p. 16 Trincea
p. 17 Folli e follia
p. 18 Guerra lampo
p. 19 8 settembre
p. 20 Partigiano
p. 21 Il morto
p. 22 Giuseppe Bonino
p. 23 Al prigioniero
p. 24 Lupo
p. 25 Angelo Spesso
p. 26 Piero Sclarandi
p. 27 Mercanti
p. 28 Lager
p. 29 Campi di sterminio

p. 30 Una spia
p. 31 In breve
p. 32 La madonnina
p. 33 Quella notte
p. 34 Mamma raccontava
p. 36 Strategia
p. 37 Borgomanero, 23 febbraio '45
p. 39 Alleati
p. 40 Vendette private
p. 41 Monarchia
p. 42 Parzialità
p. 43 Il ritorno
p. 44 Composizione in nero
p. 45 La fidanzata
p. 46 Milite ignoto

p. 47 Appendice

Si ringraziano Elisa ed Alessia Tessarin per aver prestato la loro immagine nei disegni di Laura Prunotto

Copia N°

Prima edizione

Torino. Marzo 2019